



Giovani protagonisti – Tempo di fiorire

3° Sottomodulo – Per una rotta comune

#giovani #protagonisti #impegno #benecomune #curasociale

L'IMPORTANTE È... PARTECIPARE? #responsabilità #19-24

Obiettivo: ritrovare l'entusiasmo verso il servizio politico e sociale, come forma di impegno per il bene comune ed esperienza viva di carità.

Contenuti

Per rendere più bello il mondo c'è bisogno di sentinelle dallo sguardo attento, che siano vigili sui ritmi della vita della comunità, sui suoi passi, sugli ostacoli che incontra. Il primo impegno è l'interesse, la cura che mostriamo nei confronti del bene comune: informarsi è il primo modo per partecipare alla vita politica.

Informarci per renderci conto dello "stato di salute" del mondo intorno a noi, per capire cosa c'è da fare, dove c'è bisogno di rimboccarsi le maniche, ma anche per incontrare coloro che si impegnano ogni giorno, spendendosi per la comunità.

La collaborazione e il dialogo rendono l'agire politico più sapiente, consapevole dei punti di forza e dei carismi diffusi nella società. La politica non si vive da soli, per sua natura non è qualcosa di individuale, ma si radica proprio nelle comunità, per dare forma, concretezza, "regole" e valore allo stare insieme, «perché un individuo può aiutare una persona bisognosa, ma quando si unisce ad altri per dare vita a processi sociali di fraternità e di giustizia per tutti, entra nel «campo della più vasta carità, della carità politica». (FT 180)

Attività

Non è detto che i luoghi della politica siano statici ed immutabili. Se il mondo si trasforma in digitale, anche luoghi e modi di fare politica fanno altrettanto. Vogliamo confrontarci con esperienze attuali di partecipazione politica attraverso mezzi nuovi, come i social.

Il mondo digitale mette a disposizione tantissimi strumenti, innovativi e molto potenti, che permettono di raggiungere in poco tempo una visibilità inimmaginabile fino a pochi decenni fa. Pensiamo ad esempio alle piattaforme di petizioni online o di crowdfunding, che in tante occasioni hanno permesso di sostenere battaglie sociali e civili importanti, oppure all'utilizzo dei profili social da parte di politici o opinionisti. O ancora, pensiamo a come oggi molti membri delle istituzioni, o addirittura capi di stato affidino proprio ai canali social anche le comunicazioni ufficiali, in modo prioritario rispetto a tutti i media tradizionali

e agenzie di stampa: un “tweet” appena postato è già una notizia ufficiale e arriva prima di qualsiasi altra fonte.

Proponiamo ai giovani di osservare i luoghi digitali che più vivono, social o altri, per trovare esempi di come la politica viene vissuta oggi sul web. Insieme proviamo poi a discernere sui vari utilizzi in cui si sono imbattuti: cerchiamo quelle che ci sembrano forme corrette di uso dei social e del digitale, volte ad estendere la partecipazione politica, a coinvolgere un pubblico ampio per informare e far sostenere cause importanti.

E' possibile un utilizzo virtuoso, che non sfrutti gli algoritmi soltanto per visibilità personale alimentando polemiche e diffondendo odio per aumentare i clic?

La risposta è sicuramente sì, e gli strumenti digitali e social odierni offrono tante occasioni di politica “dal basso”. Basta soltanto riconoscere come vengono impiegati e decidere dove dirigere i nostri “like”!

E non è tutto, possiamo fare altrettanto anche noi! Guardandoci intorno, partendo dal nostro territorio, si potrebbero individuare delle problematiche da sollevare, o delle idee da proporre, per portarle ad un livello più alto di attenzione proprio attraverso i social. Come gruppo potremmo provare a prendere questo impegno, un primo seme per il bene comune da coltivare nei mesi successivi...anche questo è politica!

Per riflettere:

Ecco alcune domande che potranno aiutare nella riflessione, confrontandosi con le storie dei testimoni:

- Mi tengo aggiornato sullo “stato di salute” della politica?
- Conosco il mio territorio? Mi accorgo dei problemi?
- Conosco qualcuno impegnato nella vita politica della mia città? Ho occasioni di dialogo?

Materiali utili

Alcuni esempi di utilizzo “virtuoso” del digitale e dei social per diffondere la cultura di una politica ed utile:

- Le petizioni online funzionano?
https://www.huffingtonpost.it/stephanie-brancaforte/le-petizioni-funzionano_a_23716340/
- Le “Stories” dell’ex-presidente del Senato Pietro Grasso, per raccontare la lotta alla mafia:
https://www.repubblica.it/politica/2021/05/19/news/mafia_pietro_grasso_raconta_su_instagram_la_lotta_contro_le_cosche-301734370/

- L'esperienza da ministro e la politica sui social dell'ex ministro Sergio Costa:
 - <https://www.facebook.com/SergioCostaGen/posts/1046093552567690>
 - https://napoli.repubblica.it/cronaca/2021/01/30/news/rifiuti_campania_nasce_a_carditello_l_osservatorio_ambientale-285001022/

- Iacopo Melio, da *"Vorrei prendere il treno"* a consigliere regionale in Toscana:

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/volo-anche-in-carrozzina-e-non-lavoro-solo-per-i-disabili>

- Il giornalismo per denunciare il degrado urbano e veicolare l'attenzione della politica:
 - <https://www.lastampa.it/cronaca/2017/11/23/news/periferie-dimenticate-15-milioni-di-persone-in-italia-vivono-nel-degrado-1.34390280>
 - https://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2016/05/25/foto/parchi_il_degrado_citta_per_citta_-140038837/#3